

La Regione affida per i prossimi otto mesi a Ecologia Oggi (con un ribasso del 71%) la gestione degli impianti per il trattamento dei rifiuti

La discarica di Alli ha un nuovo “padrone”

Chiusi i rapporti con la Daneco: «Negli ultimi tempi la conduzione non avveniva nel rispetto del contratto»

Gaetano Mazzuca

La discarica di Alli cambia “padrone”. Dopo oltre cinque anni di gestione dell'impianto la Daneco cede il passo alla società lametina Ecologia Oggi dell'imprenditore Eugenio Guarascio. Il 4 ottobre, infatti, il dipartimento Ambiente della Regione ha dato il via libera alla “gestione temporanea dell'impianto tecnologico di selezione dei rifiuti solidi urbani e valorizzazione della raccolta differenziata sito in località Cucullera Nobile - Alli”.

La società lametina è riuscita a primeggiare sul gruppo Vrenna e sulla Ecosistem grazie a una percentuale di ribasso pari al 71%, che permetterebbe alla Regione di risparmiare all'incirca 400mila euro. Secondo quanto si legge nel provvedimento di assegnazione «non vi sono più le condizioni» per proseguire il rapporto con la Daneco.

«La gestione dell'impianto – scrive la Regione – negli ultimi tempi non avviene nel rispetto delle prescrizioni contrattuali e di legge al punto che questa amministrazione regionale si è

dovuta più volte sostituire nelle attività di competenza della Daneco». La società è in piena crisi finanziaria tanto che a luglio scorso il Tribunale di Roma ha accolto l'istanza di concordato preventivo e successivamente si è registrata la messa in liquidazione volontaria e trasformazione della forma giuridica da “spa” in “srl”. «Il personale dipendente – si legge ancora nel decreto del dipartimento Ambiente – ha altresì lamentato che la Daneco non potrà provvedere a liquidare, poiché anteriori alla domanda di concordato, né gli stipendi maturati nel mese di giugno né tantomeno la quattordicesima mensilità, con seri rischi, in caso di allungamento dei tempi di pagamento delle successive mensilità, di disservizi nella gestione degli impianti».

Della vicenda è stata interessata anche l'Autorità nazionale anticorruzione

La Daneco stava proseguendo il servizio di gestione in regime di proroga ormai da anni. Già nel 2013 la Regione aveva avviato le procedure per indire un bando pubblico. Ma il percorso di aggiudicazione è stato ricco di clamorosi imprevisti e stop forzati. A partire dall'esperto fatto pervenire all'Autorità nazionale anticorruzione, e per finire, come annota la stessa Regione, con «problematiche finanziarie, morosità dei comuni nel pagamento tariffa rsu, complessità insita nell'appalto integrato». Ma proprio quando il traguardo sembrava raggiunto l'ultima inaspettata pietra d'inciampo. Nel giugno scorso poco dopo l'aggiudicazione definitiva della gara, l'operatore economico classificatosi secondo in graduatoria, la società Salvaguardia Ambientale di Crotona, ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo (che deve ancora esprimersi nel merito). «Nelle more di intraprendere e/o completare le procedure tecnico-amministrative complementari e connesse al detto appalto (e tra queste, trattandosi di un appalto integrato complesso, anche l'acquisizione della Via e dell'Aia sul progetto definitivo nonché la successiva approvazione del progetto esecutivo da parte degli organi competenti), la società Daneco – si legge sempre nel decreto – è stata invitata a proseguire il servizio fino al 30 settembre 2017». Non potendo più prorogare il rapporto contrattuale con la Daneco, la Regione ha deciso di intraprendere una procedura negoziata per affidare la gestione di Alli a un nuovo soggetto per i prossimi 8 mesi «al fine di assicurare la continuità al servizio, nonché al fine di tutelare i diritti costituzionalmente garantiti quali il diritto all'ambiente salubre, il diritto alla salute ed alla sicurezza». ◀

La vertenza sindacale

Sbloccati i pagamenti

● I circa 40 lavoratori della Daneco in servizio nell'impianto di trattamento dei rifiuti annesso alla discarica di Alli ha incrociato le braccia ieri mattina e organizzato un'assemblea.

Alta tensione fino all'arrivo di una notizia positiva: sono stati sbloccati i pagamenti dopo una serie di contatti fra rappresentanti sindacali, azienda Dane-

co e Regione. Le difficoltà della Daneco rendono comunque la situazione “esplosiva”. La società, affidata a un commissario liquidatore, ha chiesto il concordato preventivo al Tribunale di Roma, che lo ha concesso. Il Tribunale di Roma, con provvedimento del 6 luglio scorso, nominando quale commissario giudiziale il dott. Mauro Costantini.